ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

VIA LUCA GHINI

ROMA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

"Impariamo a vivere in pace, qualunque sia la nostra origine, la nostra fede, il colore della nostra pelle, la nostra lingua e le nostre tradizioni. Impariamo ad apprezzare le differenze."

MARGHERITA HACK

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Premessa:Il valore di una scuola che accoglie e include .....p. 3

2. Analisi del contesto in cui operiamo .....p. 4

3. Il protocollo di accoglienza ed i suoi obiettivi .....p. 4

4. La Funzione Strumentale Intercultura .....p. 6

5. La Commissione Intercultura .....p. 7

6. Procedura d'iscrizione .....p. 8

6.1 Iscrizione ad anno scolastico in corso .....p. 9

7. Criteri assegnazione degli/le alunni/e alle classi p.10

8. Programmazione del lavoro educativo e didattico p.10

8.1 I corsi di lingua italiana come L2 ..... p. 11

9. La valutazione p.12

10. Strumenti, sussidi e materiali didattici .....p. 13

11. I dati relativi all'Istituto .....p. 15

12. La rete dei servizi nel V Municipio e nella città .....p. 20

Allegati: Modulistica

1. Premessa: Il valore di una scuola che accoglie e include

Accogliere è la vocazione della scuola. Accogliere significa aprirsi, sapersi mettere in discussione, rispettare le differenze dell'altra/o anzi, percepirle come un valore e come tali considerarle di per sé educanti. Una scuola che accoglie è una scuola che apre le proprie porte al bambino/a e all'adolescente, ma anche alla sua storia, alla sua famiglia, alla sua comunità di appartenenza.

La diversità, sia essa di genere, culturale, sociale o relativa ad una diversa abilità, rappresenta una ricchezza per la comunità scolastica e come tale va difesa, tutelata, valorizzata.

Laddove esistono degli ostacoli ad una interazione armonica dovuti a stereotipi culturali, religiosi, di genere, la scuola ha il dovere di intervenire, mettendo in atto strategie per superarli e per consentire a ciascuna/o di vivere la propria unicità in armonia con l'altro/altra e in piena libertà.

L'accoglienza pertanto riguarda tutte e tutti, poiché tutte e tutti siamo portatori di una cultura e di una storia che ci rendono unici, tutti e tutte abbiamo diritto di sentirci pienamente valorizzati/e.

Per far ciò la scuola deve essere flessibile nella sua organizzazione, aperta rispetto ai cambiamenti e alle richieste che provengono dal territorio in cui opera, sensibile alle esigenze di ogni individuo, disponibile al cambiamento, capace di accompagnare l'alunna/o in tutto il suo percorso formativo, coinvolgendo tutti i soggetti che vi operano: docenti, personale ATA, operatori per la refezione scolastica, famiglie, educatori.

La scuola deve poter essere uno spazio inclusivo, in cui ciascuno possa trovare posto e possa comunicare attraverso una pluralità di linguaggi e di intelligenze. Uno spazio vuoto di pregiudizi, ma pieno di umanità, idee, culture che si incontrano, in cui abbia cittadinanza la diversità, come valore per crescere.

Una scuola che accoglie è una scuola che educa i cittadini e le cittadine del domani, come cittadini del mondo, persone libere, costruttori e costruttrici di pace.

2. Analisi del contesto in cui operiamo

Il 5° Municipio del Comune di Roma presenta aree urbanistiche molto differenziate, insieme a caratteristiche sociali ed economiche molto varie ed una composizione demografica socialmente e culturalmente eterogenea.

Un forte flusso di migranti, provenienti per lo più da Bangladesh, Cina, Africa mediterranea, Filippine, Romania, da molti anni, popola il territorio contribuendo in modo considerevole ad aumentarne il tasso demografico. Il numero dei cittadini immigrati regolarmente iscritti in anagrafe ha subito un considerevole aumento negli ultimi anni, se consideriamo che nel 1990 risultavano appena l'1,6% dei residenti, mentre nel 2011 risultavano il 13,7%, una percentuale superiore alla media cittadina del 12,2%. La percentuale di minori immigrati presenti nel territorio è pari al 19,8% su una media cittadina del 15,2%1. A questa percentuale vanno aggiunti quanti non sono ritenuti regolari e non sono di conseguenza riconoscibili per lo Stato italiano.

In questo contesto, i diversi plessi dell'Istituto, con tempi e percorsi differenti tra loro, hanno rappresentato e rappresentano ancora oggi, veri e propri laboratori di didattica interculturale chedeve acquisire sempre più una dimensione transnazionale. Come ben evidenziato dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri, (…) l'intercultura in classe assume il significato di un paradigma per l'intero sistema-scuola (…): tale approccio interculturale deve necessariamente essere fondato su una concezione dinamica della cultura, che fa della classe uno spazio di costruzione identitaria di tutti gli alunni e alunne e del senso di comunità.

Assumendo come obiettivo l'acquisizione di una dimensione transnazionale della scuola, passiamo ora a definire il significato di un protocollo d'accoglienza, strumento imprescindibile per una scuola interculturale che, considerati i dati sopra citati, rappresenta la scuola italiana non del domani ma dell'oggi.

3. Il protocollo di accoglienza ed i suoi obiettivi

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio docenti perché siano messe in atto le indicazioni dell'art. 45 del DPR 394 del 1999,

che garantisce (…) ai minori stranieri presenti sul territorio nazionale (…) il diritto all'istruzione (…) nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Il protocollo definisce pratiche condivise di carattere:

• amministrativo (documentazione su iscrizione, frequenza, ecc.)
• comunicativo e relazionale (alunni/e, famiglie e territorio)
• educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, interventi individualizzati, arricchimento offerta formativa, valutazione)
• sociale (collaborazione con il territorio).

Il protocollo di accoglienza, nell'ottica interculturale delinea interventi organici che, tenendo conto della realtà scolastica, possano rispondere a bisogni formativi e culturali coinvolgendo tutta la comunità scolastica. Più nel dettaglio, il protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro che:

• contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni immigrati, migranti, rome sinti e altri e in generale un'idea di accoglienza per tutti e tutte
• definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
• traccia le fasi dell'accoglienza degli alunni e delle alunne
• propone modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana
• individua le risorse necessarie per l'accoglienza.

Inoltre, nell'ottica interculturale richiamata, il protocollo di accoglienza contribuisce a costruire nella comunità scolastica un clima di condivisione proponendo la trasformazione:

• dei linguaggi e della terminologia
• dei saperi e della connessione dei saperi
• del modo di vedere (intendere e farsi intendere)
• delle strategie di apprendimento cooperativo Obiettivi del Protocollo di accoglienza.

Infine, il protocollo vuole essere uno strumento utile per:

• Definire una prassi condivisa, all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni immigrati, migranti, rom e sinti e altri
• facilitare l'ingresso di soggetti appartenenti ad altre nazionalità e culture nel nostro sistema scolastico e sociale
• sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico

• favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ad un pieno inserimento di tutti e tutte
• promuovere un circuito comunicativo fra scuola e territorio per trattare i temi della multiculturalità, nell'ottica di un sistema formativo integrato
• costruire un contesto favorevole all'incontro con le culture e con le "storie" di ogni individuo.

4. La Funzione strumentale intercultura

La Funzione Strumentale per l'Intercultura è scelta dal Collegio dei Docenti, in seguito alla elaborazione e alla presentazione di un progetto specifico per l'Istituto.

I suoi principali compiti sono:

• redigere, diffondere e aggiornare il Protocollo di Accoglienza, verificandone gli obiettivi e gli strumenti, insieme alla Commissione Intercultura;
• organizzare un primo incontro con l'alunno neo-iscritto e con la famiglia, *qualora ne venga fatta richiesta* dall'ufficio amministrativo, o dalle/dai docenti di classe, o dalla Commissione incaricata della formazione delle classi prime, finalizzato a raccogliere informazioni biografiche relative al percorso scolastico effettuato, alla conoscenza della lingua italiana, ad eventuali aspetti legati alla salute o all'alimentazione dell'alunno/a;
• trasmettere le informazioni raccolte sull'alunno/a neo-iscritto/a, ai/alle docenti delle classi interessate dall'inserimento
• organizzare la mediazione linguistico-culturale, dietro richiesta delle/dei docenti di classe, in occasione degli incontri previsti con i genitori (colloqui individuali, assemblee, organi collegiali, colloqui per l'invio presso la ASL), in base alla disponibilità di fondi;
• curare, dietro segnalazione dei/delle docenti e in collaborazione con loro, la collaborazione con Enti, associazioni, Istituzioni che si occupano di accoglienza e assistenza legale (case di accoglienza, cooperative);
• curare progetti specifici per l'accesso ad eventuali finanziamenti che si ritengano idonei in collaborazione con le/i docenti Referenti di plesso o Funzioni Strumentali e con la Commissione Intercultura;
• organizzare, insieme alla Commissione Intercultura, i corsi di italiano L2 o di recupero della lingua italiana, sulla base dei bisogni linguistici di alunne/i non italofoni e monitorarne il funzionamento;

• indire le riunioni della Commissione Intercultura;
• svolgere la funzione di contatto tra la scuola nel suo insieme e la Commissione Intercultura, per la propria area di competenza;
• curare l'acquisto e la diffusione dei sussidi didattici utili per la didattica interculturale, insieme alla Commissione Intercultura;
• promuovere, in accordo con la Commissione Intercultura, la diffusione, di un approccio interculturale all'educazione nell'Istituto, attraverso corsi di formazione, percorsi educativi e didattici, iniziative di apertura della scuola al territorio, in grado di favorire la partecipazione attiva e l'interazione;
• favorire la collaborazione tra la scuola e gli Enti, le associazioni, le comunità, presenti nel territorio;
• favorire la continuità scuola-famiglia, anche attraverso l'adozione di strumenti come ad esempio il "Patto formativo" già utilizzato nella scuola secondaria di primo grado;
• raccogliere eventuali proposte e bisogni educativi, relativi ai singoli plessi in relazione alla propria area di competenza, al fine di elaborare proposte da valutare in ambito collegiale. Nei casi di alunni/e italiani, immigrati, migranti, rome altri che presentino particolari necessità, legate per esempio a forme di disagio socio-affettivo, la Funzione Strumentale valuta, insieme alle/ai docenti di classe, alle/ai docenti Funzioni Strumentali delle altre aree interessate, al Dirigente Scolastico e in accordo con i genitori dell'alunno/a, l'opportunità di attivare strategie personali per facilitare l'inserimento nel contesto scolastico mediante tutti gli strumenti possibili. Nel caso di un disagio o disabilità accertata dagli operatori sanitari, tali strategie vengono stabilite nell'ambito delle riunioni del GLH (gruppo di lavoro sull'handicap).

5. La Commissione intercultura

Il presente Protocollo prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura su delibera del Collegio dei Docenti e coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Intercultura. Il Collegio dei Docenti viene periodicamente informato dalla Commissione rispetto a criticità, proposte e progetti. La Commissione è un fondamentale luogo di incontro e confronto tra docenti dei diversi plessi e ordini di scuola dell'Istituto e pertanto elabora proposte e promuove strategie per realizzarle.

La Commissione, in collaborazione con la Funzione Strumentale Intercultura:

• redige, diffonde e aggiorna il Protocollo di Accoglienza, verificandone gli obiettivi e gli strumenti;
• propone strumenti e modalità per l'accoglienza degli/le alunni/e neo arrivati/e;
• promuove la comunicazione con le famiglie e con le comunità e il coinvolgimento nelle iniziative dell'Istituto, anche mediante avvisi e comunicazioni tradotti in più lingue;
• raccoglie e cura la traduzione e diffusione del materiale informativo bilingue, rivolto agli alunni e alle loro famiglie, inclusa la modulistica;
• organizza i corsi di italiano L2 per gli allievi neo-arrivati insieme alla Funzione Strumentale Intercultura;
• costruisce una mappa delle risorse del territorio;
• propone, in raccordo con la Dirigenza scolastica e con le altre Funzioni Strumentali, progetti finalizzati a promuovere l'educazione interculturale;
• stabilisce e gestisce collaborazioni, partenariati, intese con gli Enti Locali, con l'Associazionismo, con le Ong, con l'Università, con le Biblioteche del territorio;
• promuove iniziative mirate alla diffusione di una prospettiva interculturale rispetto alla lettura del reale;
• promuove iniziative di apertura della scuola al territorio, anche in orario extrascolastico e sulla base delle risorse disponibili, al fine di accogliere nella scuola le famiglie e le diverse comunità presenti, promuovendone la partecipazione attiva e l'interazione;
• cura l'acquisto e la diffusione dei sussidi didattici utili per la didattica interculturale;
• promuove o individua corsi di formazione rivolti sia agli insegnanti, sia a genitori e operatori.

6. Procedura di iscrizione

L'iscrizione degli alunni immigrati, migranti e rom, è regolata dall'art.45 del DPR 394 del 1999 dall'art 38 del DL 286/1998 e può avvenire in qualsiasi momento dell'anno. L'apposita commissione di docenti, incaricata annualmente dal Collegio di effettuare la formazione delle classi in base ai criteri stabiliti dallo stesso Collegio dei Docenti, qualora ravvisi la necessità di un colloquio con la famiglia o con l'alunno/a neoiscritto, può richiedere alla Funzione Strumentale Intercultura di organizzarlo, eventualmente in presenza di un mediatore culturale. Tale colloquio ha come obiettivo la raccolta di informazioni biografiche relative al percorso scolastico, alla

conoscenza della lingua italiana, ad eventuali aspetti legati alla salute o all'alimentazione dell'alunno/a. Tali informazioni saranno trasmesse ai docenti delle classi interessate all'inserimento.

6.1 Iscrizione ad anno scolastico in corso

Nel caso in cui l'iscrizione di un alunno immigrato, migrante o rom, avvenga in tempi diversi da quelli stabiliti (ad anno scolastico in corso), l'addetto agli uffici di segreteria ne darà comunicazione alla Funzione Strumentale Intercultura, la quale convocherà un incontro con le docenti del Consiglio di classe o del Team docente individuato, ai fini dell'inserimento nella classe, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e secondo le disponibilità dei diversi plessi dell'Istituto, tenuto conto della preferenza espressa dai genitori relativamente al plesso scolastico. La docente Funzione Strumentale, qualora se ne ravvisi la necessità, organizza un colloquio con i genitori o con l'alunno/a neo-iscritto, eventualmente alla presenza di un mediatore culturale.

Al momento dell'iscrizione a scuola, l'addetta/o agli uffici di Segreteria:

• fornisce le prime informazioni alla famiglia;

• raccoglie la documentazione relativa all'alunno/a, precisamente:

1) documentazione anagrafica dell'alunno/a e dei suoi familiari (documento di identità, codice fiscale);

2) documentazione relativa alla precedente scolarità, tradotta dall'ambasciata del paese di origine (fanno eccezione ad esempio i rifugiati politici);

3) attestazioni di vaccinazione obbligatorie dell'alunno, tradotta dall'ambasciata del paese di origine (fanno eccezione ad esempio i rifugiati politici);

• fornisce indicazioni sulla compilazione della scheda di iscrizione (quando disponibile, fornisce la traduzione);
• acquisisce l'opzione se avvalersi o meno della religione cattolica;
• trasferisce le informazioni raccolte alla Commissione per la formazione delle classi, e, in caso di iscrizione in corso d'anno, alla docente Funzione Strumentale Intercultura o, in sua assenza, alla Referente di plesso, ai fini dell'inserimento in classe o, se necessario, dell'organizzazione di un colloquio con la famiglia.

L’Istituto si impegna a fornire, secondo le proprie possibilità, la modulistica in più lingue. Tale modulistica è raccolta, curata e diffusa dalla Commissione Intercultura e dalla docente Funzione Strumentale Intercultura.

7. Criteri per l’assegnazione degli alunni/e nelle classi

La storia personale e scolastica dell’alunna/a neo arrivata/o, i dati raccolti durante il colloquio iniziale e gli eventuali colloqui successivi, forniscono alcuni indicatori che devono essere integrati con i suggerimenti della normativa in materia di iscrizione sopra citata.

Il Collegio dei Docenti delibera annualmente i criteri per l’assegnazione degli/delle alunni/e alle classi.

Di seguito vengono suggeriti alcuni criteri relativi all’inserimento di alunni/e immigrati, migranti, rom e altri:

- età anagrafica
- percorso scolastico nel paese di origine, titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno/a
- ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- precedenti inserimenti
- accertamento di competenze e abilità
- numero di alunni/e della classe di accoglienza
- alunne/i non italofoni presenti in classe
- nazionalità degli alunni già presenti in classe
- eventuali deroghe approvate dal Collegio dei docenti (per esempio rispetto all’età anagrafica).

8. Programmazione del lavoro educativo-didattico

La scuola promuove la comunicazione e l’espressione delle diverse intelligenze, attraverso una pluralità di linguaggi.

Rispetto alla comunicazione e all’espressione del bambino/a mediante il linguaggio verbale, la scuola è un luogo privilegiato poiché al suo interno si costruiscono una

molteplicità di relazioni che ne facilitano l'apprendimento. In un'ottica interculturale, appare necessario ripensare l'approccio didattico-metodologico adeguandolo ai diversi contesti sempre più complessi, differenziati e in rapida evoluzione. Lo studio di metodologie attive, la ricerca e la ridefinizione dei curricola diventano prassi imprescindibili perché la scuola sia in grado di fornire ad ognuno le competenze necessarie per vivere e convivere in una società complessa e transnazionale.

Il Consiglio di classe o il Team docente:

• acquisisce, con la facilitazione della Funzione Strumentale Intercultura, notizie sulla storia personale e formativa dell'alunno/a;
• valuta, insieme alla docente Funzione Strumentale Intercultura, l'opportunità di ricorrere alla mediazione linguistico/culturale per facilitare il primo inserimento;
• richiede la presenza di un mediatore linguistico-culturale, in occasione degli incontri previsti con i genitori (colloqui individuali, assemblee, Organi Collegiali, colloqui presso la ASL), in base alla disponibilità di fondi;
• predispone le attività di accoglienza;
• cura, in collaborazione con la docente Funzione Strumentale Intercultura, il rapporto con Enti, associazioni, Istituzioni che accolgono oppure offrono dei servizi all'alunno (es. case di accoglienza, cooperative);
• segnala alla docente Funzione Strumentale Intercultura o alle Funzioni Strumentali delle altre aree interessate, eventuali proposte, problemi e bisogni educativi, al fine di elaborare proposte da valutare in ambito collegiale;
• richiede l'inserimento nei corsi di lingua italiana come L2, degli alunni che ne manifestino la necessità, anche in orario coincidente con le altre discipline;
• adotta una metodologia idonea a favorire l'accoglienza degli alunni e il loro inserimento nel gruppo classe e nella scuola;
• attua interventi e verifiche individualizzate per gli alunni della classe;
• adotta metodi, pratiche e strategie idonei a favorire un'educazione interculturale;
•predispone gli strumenti e i sussidi didattici adeguati ad una didattica interculturale.

8.1 I corsi di lingua italiana come L2

All'inizio di ogni anno la docente Funzione Strumentale Intercultura rileva, con l'aiuto dei/delle docenti delle classi, i bisogni linguistici di alunne/i non italofoni, al

fine di organizzare, insieme alla Commissione Intercultura, i corsi di italiano L2 o di recupero della lingua italiana, approvati dal Collegio dei docenti, secondo le disponibilità dell'Istituto. I corsi sono preferibilmente tenuti da docenti dell'Istituto stesso che hanno dato la loro disponibilità oraria e che hanno esperienza di insegnamento dell'italiano come L2.

L'orario dei corsi viene stabilito dai/dalle docenti di italiano L2, in accordo con i/le docenti di classe Il/la docente di italiano L2, una volta incaricato/a dal Collegio dei Docenti:

• si raccorda con i/le docenti delle classi, in appositi incontri (possibilmente nel contesto degli incontri di team nella scuola primaria, e del Consiglio di Classe nella scuola secondaria);
• valuta insieme ai/alle docenti di classe il livello linguistico dell'alunno/a, al fine dell'inserimento nel corso;
• redige la programmazione di attività specifiche, in accordo con le/i docenti di classe;
• aggiorna periodicamente le/i docenti della classe circa l'andamento del corso;
• valuta in itinere e a chiusura del percorso didattico i progressi compiuti.

9. La valutazione

Nella fase della valutazione, così come in quella della programmazione, un approccio utile è quello improntato alla interdisciplinarietà e trasversalità dei saperi.

La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Dall'emanazione della legge n.512 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato (…) L'art.4 del DPR n.275 del 1999, relativo all'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteridi valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino nel rispetto della normativa nazionale.

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art.45, comma 4 del DPR n.394 del 31 agosto 1999 che così recita: "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento" sottolineando fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni (…).

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prendono in considerazione il percorso dell'alunno/a, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Valutare il percorso di un/a alunno/a significa tenere conto della situazione di partenza, non solo in relazione ai livelli di apprendimento e alle abilità possedute, ma anche delle esperienze scolastiche pregresse e, nel caso di alunni/e immigrati/e, migranti, rom e altri, delle caratteristiche della lingua madre.

Tale complessa operazione è affidata al team docente, ma non può prescindere da alcuni criteri stabiliti e condivisi collegialmente.

In particolare, il Collegio delibera in materia di assenze prolungate, affinché queste, se comunicate preventivamente dai genitori in forma scritta alla segreteria o comunque giustificate da seri motivi familiari, non determinino la non ammissione degli alunni alla classe successiva.

Inoltre, il Collegio delibera in materia di frequenza discontinua, poiché, **una volta verificata la motivazione,** tale discontinuità non determini la non ammissione all'anno successivo.

La valutazione degli apprendimenti avviene secondo modalità condivise. I diversi momenti in cui si attua definiscono: la valutazione iniziale (prove d'ingresso) la valutazione in itinere (monitoraggio degli apprendimenti, impegno, motivazione) la valutazione finale (progressi compiuti rispetto al livello di partenza)

10. Strumenti, sussidi e materiali didattici

Una scuola interculturale deve mettere a disposizione della comunità scolastica sussidi specifici e adeguati alle esigenze formative, per facilitare l'acquisizione delle competenze nei diversi ambiti. In particolare, una scuola che lavora in una prospettiva interculturale dovrebbe essere dotata di:

• biblioteca interculturale, con libri specifici, audiovisivi, materiali multimediali sulle diverse lingue e culture, dizionari, libri bilingue, schede operative;

• corsi di formazione sulla didattica interculturale e su temi che riguardano l'incontro con altre culture;
• modulistica e informativa bilingue;
• laboratori di teatro, danza, musica, pittura, ecc. per promuovere altri linguaggi oltre a quello verbale;
• corsi di lingua italiana come L2;
• mediatori linguistico-culturali per supportare le famiglie e gli alunni;
• progetti d'Istituto che realizzino l'idea di una scuola internazionale e interculturale;
• apertura della scuola al territorio, perché divenga un centro propulsore della cultura;
• spazi e tempi dedicati alle attività manuali;
• software e tecnologie che possano facilitare l'apprendimento;
• attività didattiche aperte anche ai genitori, per conoscersi e imparare a lavorare insieme;
• spirito interculturale per l'organizzazione di feste e iniziative aperte al territorio.

11. I dati relativi all'Istituto

Tabelle sulla presenza di alunni/e di diversa nazionalità e cultura nei plessi dell'Istituto comprensivo nell'a.s. 2018-19.

Le nazionalità e le culture presenti sono 35 per un totale di 261 alunni/e.

SCUOLA dell'INFANZIA

Plesso Salici

TOTALE ALUNNI/E	Numero
Altra nazionalità nati in Italia	32
Altra nazionalità nati all'estero	9

Alunni/e	Nazionalità
8	Bangladesh
1	Ucraina
1	Siriana
11	Indiana
3	Moldava
6	Rumena
1	Eritrea
1	Brasiliana
3	Filippina
1	Cinese
1	Egiziana
1	Colombiana
1	Afgana
2	Peruviana

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Marconi

TOTALE ALUNNI/E	Numero
Altra nazionalità nati in Italia	51
Altra nazionalità nati all'estero	11

Alunni/e	Nazionalità
10	Indiana
7	Bengalese
1	Siriana
1	Ucraina
2	Moldava
16	Rumena
1	Eritrea
1	Cinese
8	Egiziana
3	Pakistana
1	Serba
3	Marocchina
1	Cingalese
1	Nigeriana
1	Tunisina
1	Ivoriana
3	Albanese
1	Polacca

Plesso Salici

Totale Alunni/E	Numero
Altra nazionalità nati in Italia	36
Altra nazionalità nati all'estero	13

2	Filippina
7	Indiana
13	Bengalese
1	Ucraina
3	Moldava
12	Rumena
1	Cinese
1	Peruviana
1	Colombiana
1	Egiziana
1	Macedone
1	Pakistana
1	Giordana
2	Libanese
1	Serba
1	Albanese

Plesso Bonafede

Totale Alunni/E	Numero
Altra nazionalità nati in Italia	16
Altra nazionalità nati all'estero	7

3	Filippina
3	Bengalese
2	Moldava

7	Rumena
1	Peruviana
1	Egiziana
2	Marocchina
1	Etiope
1	Georgiana
2	Albanese
1	Polacca

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Fedro

TOTALE ALUNNI/E	Numero
Altra nazionalità nati in Italia	59
Altra nazionalità nati all'estero	27

4	Filippina
8	Indiana
8	Bengalese
1	Ucraina
2	Moldava
16	Rumena
3	Cinese
1	Peruviana
12	Egiziana
1	Brasiliana
1	Pakistana
1	Giordana

1	Serba
6	Marocchina
1	Etiope
1	Georgiana
1	Cingalese
2	Nigeriana
1	Russa
1	Dominicana
3	Tunisina
1	Ivoriana
1	Kossovara
1	Algerina
5	Albanese
1	Greca
1	Montenegrina
1	Polacca

12. La rete dei servizi nel V Municipio e nella città

Nel V Municipio

Associazione Keccevò, via dei Fiori 34e,

- Corsi di lingua italiana
- Aiuto nei compiti
- Sportello legale
- Sportello sociale
- Sportello psicologico
- Sportello fiscale
- Sportello presidenziale
-

Centro di aggregazione giovanile Antropos
Viale Morandi Giorgio, Roma, Tel: 06 225 1312
Servizi ai minori e alle famiglie attraverso specifici percorsi di sostegno alla genitorialità, di protezione e di aggregazione a favore dei bambini, degli adolescenti e dei giovani. La partecipazione al centro è libera e gratuita.

Centro Agape
Centro diurno per migranti, corsi di italiano, attività per la socialità
Sportello antiviolenza donne
Via del Grano, 22 – Tel. 3664157727

Centro Antiviolenza del Comune di Roma
Via di Torre Spaccata 157
Tel.: 0623269049/79
http://www.differenzadonna.org »
E-Mail: comunicazione@differenzadonna.it

Punto Luce Via W. Tobagi, 150 - Torre Maura

Attività gratuite per bambini, bambine, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 16 anni: laboratori di teatro, musica, danza, attività sportive e ricreative, attività di supporto scolastico e di invito alla lettura, educazione all'uso consapevole di internet, corsi di lingue.
Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14 è attivo uno "Spazio Mamme".info: puntiluce@illuminiamoilfuturo.it

In Migrazione Via del Fosso di Centocelle, 62b Roma
LUN - MAR - MER - GIO10:00 - 13:00
Scuola di italiano ABeCedario – Casa Benvenuto di In Migrazione-Acisel
Per iscriversi: presentarsi di persona negli orari di lezione e sostenere un breve colloquio conoscitivo con gli insegnanti.

Consulta delle Chiese Evangeliche Via della Bella Villa, 31
Corsi di lingua italiana base e avanzati e per persone analfabete
Aiuto nei compiti
Sportello psicologico
Per informazioni: Tel. 389 2330920 – lavoro@consultaevangelicaroma.it
www.consultaevangelicaroma.it
Come raggiungere la scuola: Metro C: Centocelle/Alessandrino

Cemea del Mezzogiorno Via Fortebraccio, 1°- zona Pigneto
Scuola di italiano
Corso di lingua italiana per donne, livello base.
Per informazioni: **info@cemeadelmezzogiorno.it** 06 97279865

Scuola Popolare Pigneto– PrenestinoPiazza dei Condottieri, 34
Scuola di italiano per donnepresso il Consultorio Familiare
Come raggiungere la scuola:
– da Termini: tram 14 e 5
– dal centro città: bus 81 e 810 – fermate Prenestina/Gattamelata e Prenestina/Giussano
Per informazioni: Maria Grazia Cascio Tel. 349 0840216 E-mail: casciomg@gmail.com

Casa del Popolo di Torpignattara Via Bordoni, 50 Roma
Scuola di italiano, livello base e avanzato
MAR – GIO 19:00 - 20:30
Per informazioni: Pina Lisi
338 4053693 – pina.lisi15@gmail.com

CidisVia dei Sesami, 20 Roma
Scuola di italiano, livello base e avanzato
MAR – GIO 8:45 - 11:00 presso la scuola elementare Ungaretti IC Via dei Sesami
Per informazioni: Tel. 06 483066 E-mail paquilani@cidisonlus.org

Progetto Diritti Onlus
Sportello legale immigrati
Via Ettore Giovenale, 79 (zona Prenestina, Pigneto) segreteria@progettodiritti.it
Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30
Tel. 06 298777

Nodo Sankara-Centro di prevenzione psicosociale
Via Romolo Balzani, 87 presso Casale Garibaldi
Metro C - Gardenie Trenino Giallo Lazial –Balzani, Bus 105 - Casilina/Balzani, Bus 412, 544, 558 - Balzani/Pecchiai
Accoglienza e segreteria Lun-Mer-Ven 10-15
email: sankara@aelleilpunto.it telefono: 371 1727241

- Psicoterapia individuale e di gruppo
- Consulenza psichiatrica
- Mediazione linguistico-culturale
- Orientamento socio-legale

Il Nodo Sankara offre gratuitamente interventi specifici per persone migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale

C.O.L. Centri di orientamento al lavoro del Comune di Roma
COL Teresa Gullace (Alessandrino) - V Municipio
Indirizzo:Via delle Fragole, 30 - 00172 ROMA (RM)
Telefono: 06.2303288
Fax: 06.23296427
Email:colteresagullace@comune.roma.it
Sito web:http://www.comune.roma.it

In città

Casa dei diritti sociali
Sportello socio-legale
Via Giolitti, 225 (Termini)
Tel. 06 44 64 613

A Buon Diritto
Consulenza legale gratuita per richiedenti asilo e rifugiati
Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo 1, Roma (metro B Piramide)
Avvocati in sede lunedì e venerdì dalle 14 alle 17
Contatti 338 5854387

ACSE – Associazione Comboniana Servizi Emigrati e Profughi
Sportello socio-legale per stranieri
Via del Buon Consiglio, 19
Tel. 06 67 91 669

ARCI Roma
Sportello migranti e richiedenti asilo
Viale Stefanini, 15
Tel. 06 41 73 47 12 – 06 41 73 46 48 - numero verde 800 905 570

Centro Welcome Onlus
Sportello per migranti
Via Panama, 13 – 00198
Centro di ascolto: dal lunedì al venerdì, ore 10.00 – 12.00
Sportello legale: per appuntamento, martedì e venerdì, ore 10.00 – 12.00
Tel. 06 85 30 09 16 cwelcome@tiscali.it

Cies – Orientamento alla Formazione e al Lavoro
Via Principe Amedeo II, 14 Roma
06 77264611 orientamento@cies.it
Solo su appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 19:00

Cotrad Sportello Penelope
Maria Sorbo, Via Urbana, 20 Roma
Lunedì e venerdì, ore 9 – 13 e Mercoledì, ore 14 – 18
06 47826435 penelope1@cotrad.org

Caritas Diocesana di Roma
Centro di Ascolto
Via delle Zoccolette, 19 – Roma centro.stranieri@caritasroma.it
Tel. 06 68 75 228 – 06 68 61 554
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 e giovedì pomeriggio dalle 14,00 alle 17,00

Centro Astalli
Sportello socio-legale per rifugiati e richiedenti asilo
Via del Collegio Romano,1
Tel. 06 69 92 50 99
Orario: lunedì, martedì, mercoledì ore 9.30 – 12.00
Gli altri giorni della settimana previo appuntamento.
Referente: Cecilia De Chiara, 0669925099

Centri anti-violenza
Telefono Rosa
Tel. 06 37 51 82 61-2

CIR – Sportello legale e sociale
Via del Velabro, 5 – 00186
Gianluca Latini, Anna Galossi cir@cir-onlus.org
Lunedì e mercoledì, ore 9:30 – 12:30 altri giorni con appuntamento
Tel. 06 69 20 01 14

CIR – Ritorno volontario
Via del Velabro, 5
Elisabetta Tuccinardi ritornovolontarioassistito@cir-onlus.org
Per appuntamento Tel. 06 69 20 01 14

Comunità di Sant'Egidio
Genti di pace – Sportello socio-legale
Via Dandolo, 10 gentidipace@santegidio.org
Per informazioni: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17,00 alle 20,00

ENGIM – Centro Servizi Immigrati
Via degli Etruschi, 7 ufficio.ong@engim.it www.engiminternazionale.org
Giovedì ore 11 – 17
Massimo Pierini

FCEI – Federazione delle chiese Evangeliche in Italia
Sportello di ascolto per rifugiati e migranti
Via Firenze, 38 – 00184 Roma
Tel. 06 48 90 51 01
Orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,00 alle 12,30

Fondazione Silvano Andolfi
Sportello socio-legale per stranieri
Via Adolfo Venturi, 20/22 – 00162 fondando@tin.it
Tel. 06 86 20 38 42

Help Center Roma Termini referente Alessia Capasso
Via Porta San Lorenzo, 5 romahc@onds.it
Da lunedì a venerdì, ore 9:30 – 17

OIM – Ufficio assistenza al ritorno
Via Nomentana, 62
Tel. 06 44231428 c.santarossa@iom.int

OIM – Servizio ricongiungimento familiare
Via Nomentana, 201 (1 piano), ore 9 – 13
Tel. 06 441609225/233

Salute

ACSE – Associazione Comboniana Servizi Emigrati e Profughi
Laboratorio dentistico
Via del Buon Consiglio, 19
Tel. 06 67 91 669

Caritas Salute
Poliambulatorio Via Marsala 97 – Roma
Tel. 06.4463282 poliambulatorio@areasanitaria.it
Servizio Famarceutico Via Marsala 97 – Roma
Tel. 06.4440429 s.farmaceutico@areasanitaria.it
Centro odontoiatrico Via Casilina Vecchia 19 – Roma
Tel. 06.8881520 centro.odontoiatrico@caritasroma.it
"Ferite invisibili" – Servizio di psicoterapia per vittime di tortura
Via di Grotta Pinta 19 – Roma
Tel. 06.6832171 feriteinvisibili@caritasroma.it

Centro Welcome Onlus
Via Panama, 13 – 00198
Servizio pediatrico per mamme e bambini: per appuntamento, lunedì 16.00 – 18.00 e martedì 10.00 – 12.00
Sportello psicologico per appuntamento venerdì ore 10.00 – 12.00
Tel. 06 85 30 09 16 – cwelcome@tiscali.it

INMP – Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà
Via delle Fratte di Trastevere 52 – 00153 info@inmp.it tel. 06 58 558 505/503
Dal lunedì al venerdì 7.30-12.00 e dal lunedì al giovedì, 14.00-17.00. Sabato e domenica 8.00-12.00

Medici contro la tortura
Via Giolitti, 225 (Termini)
Tel. 329 01 72 583
Apertura al pubblico: per appuntamento

SAMIFO Salute Mentale Migranti Forzati
Via Luzzatti, 8 06 77307555
In collaborazione Astalli e ASL RM 1
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 9.00-13.00

Vedi anche l'esperienza **Gris Lazio, Gruppo Immigrazione e Salute della Regione Lazio**, che coordina operatori sanitari particolarmente impegnati per la salute dei migranti.
Chiara Simonelli gris.lazio@simweb.it

Lavoro

Caritas di Roma
Via delle Zoccolette, 19 – Roma
Sportello informativo e per prendere appuntamento giovedì ore 14 – 16
Colloqui 9 – 13 da lunedì a venerdì
Referente Monica Pace 06 88815300

CCE – Consulta delle Chiese evangeliche del territorio romano
Via Firenze, 38 – 00184 Roma
Mercoledì 9:30 – 13:30
lavoro@consultaevangelicaroma.it www.consultaevangelicaroma.it

Centro Astalli
via del Collegio Romano 1, Roma
Orario: lunedì, martedì, mercoledì ore 9.30 – 12.00
Gli altri giorni della settimana previo appuntamento.
Referente: Cecilia De Chiara, 0669925099

FCEI Federazione delle chiese Evangeliche in Italia
Via Firenze, 38 Roma
Mercoledì, ore 9:30 – 13:30
Daniela Soragna 389 2330920 lavoro@consultaevangelicaroma.it

Prime Italia – Spazio per l'impiego
Via Marsala, 95
Centro polivalente Binario 95 info@prime-italia.org
Sabato, ore 10 – 13 programma@prime-italia.org 346 5210315
Per persone senza fissa dimora e particolarmente fragili

Per registrarsi nella lista di disoccupazione bisogna recarsi ai **CPI Centri Provinciali Impiego**:
Indirizzo**:** Viale Rolando Vignali, 14, 00173 Roma RM Cinecittà 06 6766 8212
Indirizzo**:** Via di Scorticabove, 77, 00156 Roma Tor Sapienza 06 4561 4901
Indirizzo**:** Via Jacopo Torriti, 7, 00133 Roma RM Torre Angela 06 201 7542

ARCI DI ROMA – UFFICIO IMMIGRAZIONE
Viale Stefanini 15 ROMA
TEL. 0641734712 – FAX 064181093
romaimmigrazione@arci.it
SERVIZI IMMIGRAZIONE
MARTEDI' ORE 15.00 – 19.00 viale Stefanini, 15 (Metro B Pietralata)
Lo Sportello offre servizi di:

- consulenza legale in materia di immigrazione
- consulenza legale per richiedenti asilo e rifugiati

- consulenza legale per protezione internazionale

SPORTELLO CONSULENZA E PRATICHE AMMINISTRATIVE
MARTEDI' E VENERDI' ORE 15.00- 18.00 Viale Stefanini, 15 (Metro B Pietralata)
Lo Sportello offre servizi di:

- informazioni
- richiesta, rinnovo e aggiornamento e conversione di permessi di soggiorno
- compilazione kit
- richiesta carta di soggiorno, di cittadinanza e ricongiungimento familiare
- pratiche amministrative
- prenotazione test di lingua italiana